

## Risoluzione del contratto di acquisto di Ecoprogetto Tortona S.r.l.

Reggio Emilia, 15 dicembre 2016 – Il Gruppo IREN, attraverso la controllata IREN Ambiente S.p.A, società attiva nella gestione integrata dei rifiuti, ha comunicato ai soci della società Ecoprogetto Tortona S.r.l. che non essendosi avverate le condizioni sospensive previste al secondo closing finalizzato all'acquisto della partecipazione residua rappresentativa del 60% del capitale della società, il contratto di compravendita delle quote della società Ecoprogetto Tortona S.r.l. sottoscritto in data 13 novembre 2015 deve intendersi risolto e privo di efficacia.

Si ricorda che IREN Ambiente S.p.A. aveva acquistato in data 18 dicembre 2015, in esecuzione di detto contratto di compravendita, una quota di partecipazione iniziale rappresentativa del 40% della società Ecoprogetto Tortona S.r.l. e che l'acquisto della partecipazione residua da parte di Iren Ambiente S.p.A. era subordinato al soddisfacimento di talune condizioni sospensive aventi ad oggetto, tra l'altro, le caratteristiche prestazionali dell'impianto di digestione anaerobica di proprietà di Ecoprogetto Tortona S.r.l..

A seguito di discussioni tra le parti, il termine per l'avveramento delle condizioni sospensive, previsto per il 15 dicembre 2016, era già stato oggetto di proroga, e l'incertezza circa la possibilità di raggiungere le performance contrattualmente previste ha impedito al Gruppo IREN di chiudere l'operazione.

Pertanto ai sensi del contratto di compravendita, il Gruppo IREN dovrà restituire la quota del 40% della società Ecoprogetto Tortona S.r.l. al Gruppo Ladurner, secondo i termini del contratto, al prezzo originariamente versato di Euro 2,2 milioni di euro.

La società Ecoprogetto Tortona S.r.l. è stata costituita nel 2014 ed è titolare di una concessione per la costruzione e gestione di un impianto di digestione anaerobica situato nel Comune di Tortona (AL) con una capacità autorizzata attuale di 42.000 ton/anno.

*“Rimane ferma l'intenzione del Gruppo IREN di crescere nell'intera filiera del ciclo dei rifiuti, con particolare attenzione alle fasi del recupero e del riciclo, ed al pari rimangono immutati i nostri target economico-finanziari presentati di recente nel Piano Industriale, in un contesto operativo di sviluppo del Gruppo nel settore ambientale e di crescente aumento della raccolta differenziata anche per la frazione umida.”* – hanno commentato congiuntamente Paolo Peveraro e Massimiliano Bianco, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo, i quali hanno poi aggiunto – *“proseguirà quindi la ricerca di opportunità di investimento nel settore del recupero della frazione umida anche attraverso lo sviluppo di siti presso le società ambientali di recente acquisizione”*.